

Per SMAT il controllo dell'acqua erogata rappresenta un'attività fondamentale a salvaguardia dell'Utenza del territorio gestito. I Laboratori SMAT (accreditati ISO 17025 ed iscritti nell'elenco della Regione Piemonte dei laboratori che effettuano analisi di autocontrollo per le imprese alimentari) svolgono una puntuale attività di monitoraggio delle acque destinate al consumo umano. Nel 2024, sono stati prelevati oltre 20.000 campioni da più di 4.000 punti di campionamento, e sono state effettuate oltre 800.000 determinazioni analitiche di parametri chimici, microbiologici e microinquinanti.

Le frequenze minime previste dalla legislazione vigente (D.Lgs. 18/2023 e s.m.i.) in materia di acque destinate al consumo umano sono calcolate sulla base del volume di acqua distribuito e, per quanto riguarda il Comune di Cafasse, sono pari a quattro controlli per i parametri di gruppo A ed un controllo per i parametri di gruppo B (i parametri facenti parte del gruppo A e del gruppo B sono elencati nell'Allegato II, Parte B del D.Lgs. 18/2023 e s.m.i.). Tali controlli si articolano in controlli interni effettuati dal gestore ed in controlli esterni effettuati dall'ASL territorialmente competente suddivisi in parti uguali lungo tutta la filiera idro-potabile. A conferma dell'attenzione di SMAT circa la qualità dell'acqua erogata le frequenze di monitoraggio effettivo svolto da SMAT sono solitamente almeno 5 volte quelle minime previste dalla legislazione; in particolare nel Comune di Cafasse, nel 2024, sono stati effettuati da un minimo di 6 ad oltre 40 determinazioni analitiche a seconda del parametro preso in considerazione. I punti di campionamento facenti parte della regolare rete di monitoraggio a copertura dell'intero territorio comunale di Cafasse sono attualmente sette.

Per quanto riguarda i Punti Acqua (incluso quello della frazione Monasterolo di Cafasse in fase di inaugurazione) le frequenze di controllo ed i parametri monitorati su tutti i punti di erogazione sono ancora maggiori come da piano di autocontrollo previsto dal sistema di gestione certificato ISO 22000: 2018.

Per quanto riguarda la presenza di PFAS (sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche) nelle acque potabili, a partire dal 2023, SMAT ha avviato una campagna di monitoraggio volta a valutare la presenza di PFAS sul territorio gestito. Nello specifico, nel comune di Cafasse, ad oggi, tutti i valori relativi al parametro "somma di PFAS" ed al parametro "somma di 4 PFAS", che entreranno in vigore

il prossimo gennaio 2026, sono risultati pari o inferiori al valore di 0,010 microgrammi al litro e quindi nettamente inferiori ai limiti prescritti.

Infatti la normativa italiana il D.Lgs. 102/2025, che modifica ed integra il D.Lgs. 18/2023, prevede la somma di 30 composti PFAS, 10 in più rispetto a quella europea, come “somma di PFAS”, con un valore limite di 0,1 microgrammi al litro e “somma di 4 PFAS”, parametro non previsto dalla normativa europea, con un valore limite pari a 0,02 microgrammi al litro.

I risultati dei controlli effettuati sull’acqua erogata in tutti i Comuni gestiti da SMAT sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale www.smatorino.it”, raggiungibile direttamente tramite il seguente link: <https://www.smatorino.it/monitoraggio-acque/> .